

Objekttyp: **Miscellaneous**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **22 (1950)**

Heft 5

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Accanto ai problemi economici del riarmo vi sono quelli della organizzazione militare della nuova forza integrata atlantica, che sono all'ordine del giorno delle riunioni del Comitato dei Ministri della Difesa degli undici Paesi aderenti al patto (l'Islanda non partecipa perchè non ha forze armate). I Ministri della Difesa dovranno dare la loro sanzione ai piani elaborati dai capi di Stato Maggiore, i quali prevedono:

- l'immediata nomina di un comandante supremo, che sarà un americano (Eisenhower);
- la costituzione di un comando unico in Europa;
- la determinazione del contributo di ogni singolo Paese alla forza atlantica: le ventisei divisioni atlantiche saranno messe in campo entro il 1951. E' possibile però che il numero globale sarà, in seguito, portato da ventisei a trenta. Entro il 1953 si prevedono da cinquanta a sessanta divisioni;
- la determinazione del « piano d'emergenza » di difesa dell'Europa, con una serie di « linee provvisorie » nel

caso, ritenuto però improbabile, che dovesse esservi aggressione entro il 1951, cioè fino a quando il sistema difensivo atlantico sarà tale da fronteggiare con sicurezza la pressione russa;

- i poteri e le funzioni del comandante in capo e del comando unico;
- lo snellimento dell'intera organizzazione, mediante la fusione in un solo comando dei tre gruppi regionali in cui era suddiviso il sistema di difesa dell'Europa;
- una formula che assicuri eguaglianza a tutti i paesi non rappresentati nell'organo strategico centrale tripartito composto da U.S.A., G.B., Francia. Si è stabilito infatti un collegamento più stretto tra il triumvirato anglo-franco-americano e i rappresentanti degli altri Paesi. Invece di avere una semplice funzione di collegamento, tali rappresentanti avranno poteri di decisione. In pratica, si è quindi creato uno Stato Maggiore a dodici, anche se i tre mantengono una certa preminenza;
- l'accordo sulla completa standardizzazione delle armi tra i dodici Paesi.

*Nessuno trascuri di versare un contributo a favore delle opere
che assistono chi per età non è più valido: nessuno dimentichi la
COLLETTA PER LA VECCHIAIA!*

La Rivista.